



ISERNIA

Lunedì 20 maggio 2024 Primo Piano Molise



La giunta Castrataro ha approvato la *diagnosi energetica*, atto necessario per ottenere gli incentivi

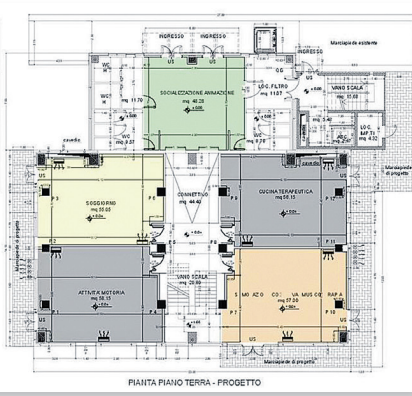
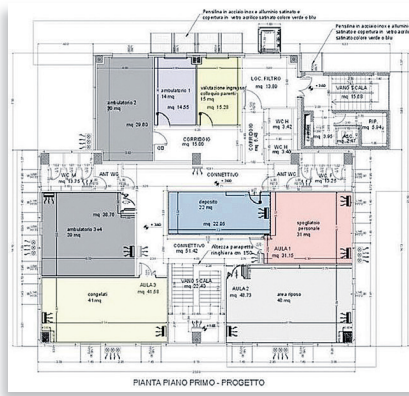


Centro diurno Alzheimer, la pratica viaggia spedita

ISERNIA. Procede spedito l'iter per la rifunionalizzazione e l'efficientamento energetico dell'edificio comunale di località Acqua sulfurea che sarà destinato al Centro diurno per malati di Alzheimer, come sancito nelle scorse settimane anche dall'ok arrivato dalla struttura commissariale della sanità con decreto numero 65, con cui sostanzialmente è stata *accettata* la proposta di nuova individuazione dell'immobile, in sostituzione di quella precedente che era ricaduta invece durante la scorsa legislatura su Palazzo De Baggis, poi risultato inidoneo.

Nei giorni scorsi, la giunta comunale – con la delibera numero 104 – ha provveduto ad approvare la diagnosi energetica e ad attivare così le procedure di cui al "Conto Termico 2.0". Nient'altro che un provvedimento necessario per avviare le pratiche utili ad ottenere i cosiddetti incentivi per interventi finalizzati ad incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni, di cui possono beneficiare principalmente le pubbliche amministrazioni, ma anche imprese e privati, per fondi pari a 900 milioni di euro annui. Insomma, si tratta di un contributo statale che però non può eccedere il 65% della spesa ammissibile sostenuta. L'obiettivo del sindaco Piero Castrataro, come già dichiarato in passato, è quello di fare quindi tutto il possibile per ottenere ogni tipo di incentivo finalizzato all'efficientamento della struttura che – si spera – sarà riconvertita quanto prima nell'atteso Centro diurno per malati di Alzheimer, per cui l'associazione "Non ti scordar di me" tanto si batte da anni.

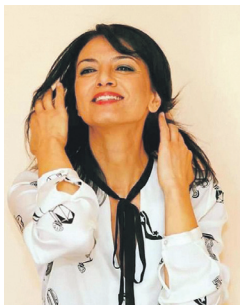
Il mese scorso, proprio riguardo all'edificio ex Quinto settore di località Acqua sulfurea, l'ente pentro aveva affidato i servizi tecnici di diagnosi energetica all'ingegnera Adelina Matteo, e ora è arrivato il via libera al documento istruttorio che riguarda gli interventi in questione, per un quadro economico complessivo pari a 433mila euro. Tra i lavori previsti, l'isolamento delle superfici opache verticali, della copertura, la realizzazione di un impianto termico e uno di ventilazione meccanica controllata, oltre alla realizzazione di un impianto fotovoltaico e al relamping dell'illuminazione. Come si legge nel verbale, il contributo massimo del Gse, a fronte di 575 euro per 766,88 metri quadri, è pari a 440mila 956 euro. Insomma, un altro piccolo passo avanti per l'adeguamento funzionale della struttura, che dovrà essere resa accogliente e adatta alle esigenze dei pazienti e delle loro famiglie. Lo aveva ricordato il primo cittadino proprio alla notizia del decreto del commissario ad acta con il quale si individuava ufficialmente lo stabile di località Acqua sulfurea, ex Quinto settore, come sede del Centro: «Il progetto prevede la realizzazione di spazi destinati ad



attività motorie, di socializzazione, di animazione, di stimolazione cognitiva, musicoterapia e danza, ma anche ambienti dedicati ad ambulatori ed attività di carattere sanitario. Infine, all'esterno, sarà realizzato un giardino sensoriale per il miglioramento delle condi-

le esigenze di tante famiglie che aspettano da anni di poter usufruire di un servizio così importante per la salute, ma anche che l'edificio sia sostenibile da un punto di vista dei costi energetici e meno impattante sotto il profilo ambientale.

ppm



ISERNIA. Venerdì scorso, presso la sede aquilana della Fondazione Carispaq, è stata presentata la rassegna itinerante "Le capitali celestiniane della pace verso il Giubileo", iniziativa promossa dal medesimo ente per celebrare l'eredità di Celestino V e il suo messaggio di pace e spiritualità. Attraverso eventi musicali, mostre e convegni, la kermesse si propone di diffondere la conoscenza e l'importanza del messaggio dell'Eremita del Morone, esaltato da Papa Francesco, nel territorio della provincia dell'Aquila, ma anche nei luoghi celestiniani del Lazio e del Molise, promuovendo valori di pace e di fratellanza in preparazione del Giubileo di Roma del 2025 e dell'Aquila Capitale italiana della cultura del 2026.

"Con rinnovato entusiasmo – afferma la pianista, ideatrice e direttrice artistica Sara Cecala – saremo in scena col racconto musicato "Il Perdono nutre il Mondo - Dante, Silone e la Perdonanza di Celestino V", in una veste ri-

Le capitali celestiniane della pace: in scena Dante, Silone e perdonanza

L'evento ideato e diretto dalla pianista Sara Cecala alle 18 all'Auditorium

modulata per il progetto della Fondazione che ci vedrà impegnati con l'evento inaugurale del tour 2024 a Isernia, terra natia di Pietro Angelerio, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del comune, lunedì 20 maggio, alle ore 18, nel prestigioso Teatro "Unità d'Italia". A seguire in calendario la tappa del 26 giugno a Ferentino (FR) – luogo di prima sepoltura del Papa eremita e dove è tuttora custodita la reliquia del Suo cuore – per poi tornare in Abruzzo, a Sulmona, il 22 luglio, procedere con gli appuntamenti autunnali nella provincia aquilana e concludere, con ogni probabilità, a Fumone (FR), nel castello-prigione del Papa eremita. La faranno da padroni nelle serate culturali Angelo De Nicola, che col contributo di immagini rare e preziose ci accompagnerà nella narrazione delle vicende di Papa Celestino connesse al Primo Giu-



bileo della storia e a quello imminente del 2025 che vedrà 39 milioni di pellegrini "invadere" festanti Roma, il cantastorie Germano D'Aurelio (alias 'Nduccio) con un commovente cameo e la sua dedica alla chitarra e le musiche originali, scritte da me e dal maestro Emanuele Castellano, eseguite dai meravigliosi artisti Antonio Scolletta al violino, Lorenzo Scolletta alla fisarmonica, Giancarlo

Giannangeli al violoncello e col il mio contributo al pianoforte. Chiuderemo lo spettacolo con la splendida voce di Libera Candida D'Aurelio col brano "Il Perdono" – conclude Sara Cecala – a testimoniare, in questi tempi di guerre incomprensibili che solo il dialogo e il reciproco e profondo ascolto sono "doni" forieri di Pace.

ISERNIA. Il capoluogo pentro è pronto a diventare la "Capitale" dei minisindaci e dei mini presidenti dei Parchi d'Italia, grazie al progetto "Coloriamo il nostro futuro", che porterà a Isernia centinaia di ragazzi e ragazze accompagnati dai propri genitori, tra eventi istituzionali e visite guidate sui siti del territorio.

Un progetto, quello portato avanti dall'Istituto comprensivo San Giovanni Bosco, patrocinato dal Comune, dalla Camera di commercio e dall'Ufficio scolastico regionale, nato nel 2000 con lo scopo di sviluppare nelle nuove generazioni la consapevolezza delle potenzialità culturali ed occupazionali dei Parchi, e che non a caso coinvolge oltre 60 scuole d'Italia.

Dopo una prima presentazione dell'iniziativa da parte del preside Giuseppe Posillico, nei giorni scorsi si è tenuta anche una conferenza a Palazzo San Francesco, alla presenza del sindaco Piero Castrataro, dell'assessore Umberto Di Giacomo, della referente del progetto – la professoressa Filomena Primerano –, nonché del minisindaco di Isernia, Alessandro Gentile, e del mini presidente del Parco del Molise, Francesco Cenci, oltre ad altri rappresentanti dell'amministrazione e del mondo della scuola.

Coloriamo il nostro futuro Isernia capitale dei minisindaci

«Dal 22 al 26 maggio prossimi la nostra città sarà capitale del progetto "Coloriamo il nostro Futuro", coordinato dall'Istituto comprensivo San Giovanni Bosco, in collaborazione con la Proloco e con il patrocinio del Comune – ha spiegato il sindaco Piero Castrataro –. L'iniziativa, che coinvolge oltre 60 scuole italiane, si propone di sviluppare nelle nuove generazioni la consapevolezza delle potenzialità culturali ed occupazionali dei Parchi e, mediante percorsi tematici ed esperienze stimolanti, promuovere il ruolo attivo dei nostri ragazzi nella vita pubblica, rafforzandone la coscienza civica. Un'occasione straordinaria per Isernia, anche un modo per promuovere il nostro territorio e sviluppare nei più giovani una sensibilità ambientale – ha proseguito il primo cittadino –. A Isernia arriveranno tantissimi ragazzi che avranno l'occasione di scoprire le bellezze locali e farsene portavoce in tutta Italia. Un grande grazie



al dirigente scolastico della San Giovanni Bosco, Giuseppe Posillico, e a tutto lo staff organizzativo. E poi, voglio dedicare un pensiero speciale al minisindaco di Isernia, Alessandro Gentile, e al mini presidente del Parco del Molise, Francesco Cenci, protagonisti della presentazione del progetto, per la maturità, la consapevolezza e lo spirito di appartenenza che hanno dimostrato. C'è grande speranza per il futuro!».